

negli Stati Uniti, in Russia, in Belgio, in Giappone e in Malaysia. Lontano dal linguaggio accademico, dalla retorica dei recuperi formali o di maniera Ettore Sottsass e i suoi collaboratori hanno perseguito l'idea di portare l'architettura fuori dalle consuetudini linguistiche correnti per approdare alla realizzazione di forme costruite che, oltre ad assolvere a funzioni abitative specifiche, si pongano nel contesto come strutture assolutamente originali, frutto di una libertà soggettiva che privilegia la comunicazione tra uomo e architettura e tra architettura e natura, ma anche luogo di piacere e di gradevolezza sensoriale. Creare "opere d'arte" razionali e abitabili, questo è dunque il principio sottsassiano al quale si ispirano le proposte, i progetti realizzati e in corso di costruzione esposti a Venezia, che rappresentano momenti diversi di un unico processo di ricerca e di elaborazione. Fino al 18 luglio nella Fondazione Angelo Masieri, Dorsoduro 3900, Venezia.

Frammenti di territori e di architettura. La mostra, dedicata a Jean Marc Lamunier, è articolata in due sezioni: una più propriamente



progettuale, l'altra, costituita da una serie di acqueforti, si presenta invece come pura riflessione teorica. La prima sezione è frazionata in tre parti dedicate rispettivamente alla particolare idea di sollecitazioni del paesaggio ed alle modificazioni che la cultura architettonica può apportare all'interno del paesaggio stesso, alle architetture intese come elementi di caratterizzazione urbana e all'idea di presenze puntiformi nella città. I progetti, sia quelli a scala paesaggistica che quelli più propriamente urbani, sono rappresentati dall'architetto svizzero attraverso disegni e

materiali minimi che collocano questo modo di progettare in una dimensione senza tempo. Fino al 31 luglio nella la galleria A.A.M., via delVantaggio 12, Roma.

Un'idea di città. Prima sezione. Per la prima volta la galleria A.A.M. espone nei locali della sua sede di via Albalonga 3, i risultati di un ciclo pittorico "Un' idea di città" affidato ad un nutrito numero di artisti ed architetti contemporanei tra i più rappresentativi di scuole e tendenze ai quali è stato chiesto di elaborare un progetto a sviluppo orizzontale, articolato in sei tele, in cui

potesse fissarsi l'idea di una città attraverso il ricorso ad una rivisitazione ideale della stessa per simboli, per metafore e per tutto ciò che la cultura del contemporaneo può permettere. Sono esposte le opere di Bulzatti, Di Stasio, Frongia e Gandolfi. La presentazione avverrà lunedì 21 giugno dalle 19 alle 24.

I CONCORSI

"Optimist Moab 80". La "Moab 80", azienda produttrice di mobili e arredamenti per la stanza da bagno, al fine di sviluppare la conoscenza, l'utilizzo e l'impie-

go più razionale del sistema di arredamento "Prisma 3", promuove un concorso professionale, riservato ai venditori di sala di punti vendita selezionati che possono concorrere con uno o più progetti. Scopo del concorso è dimostrare, attraverso arredamenti effettivamente realizzati, la potenzialità arredativa del sistema, l'ampiezza della sua gamma, l'assortimento dei colori ed altri criteri. I riconoscimenti, in gettoni d'oro, saranno così ripartiti: primo premio di 5 milioni, secondo premio di 2 milioni e tre premi di 1 milione ciascuno. La data di scadenza è il 30 lu-